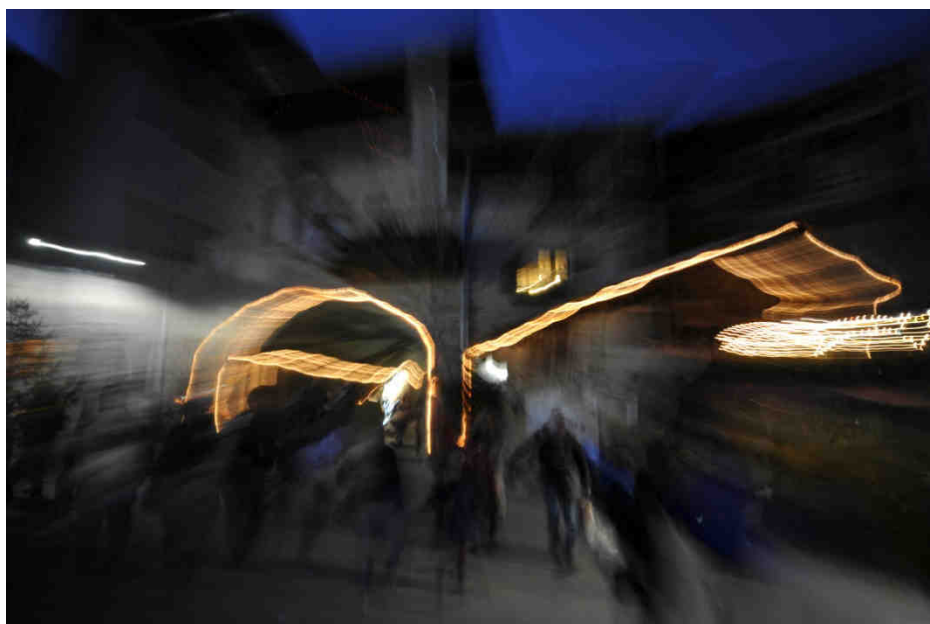


MERCATINI DI NATALE 2016



Dal 7/12/12 al
10/12/12

Fine settimana alla scoperta di alcuni
incredibili mercatini del Trentino

Dopo aver visitato per anni i più famosi mercatini di Natale del Trentino Alto Adige ed Austria abbiamo sentito il bisogno di cercare qualcosa di nuovo. I mercatini dell'Alto Adige, seppure con leggere caratteristiche che li distinguono tra loro si somigliano e quel che più disturba è la grande folla che li contraddistingue.

Volevamo percepire con maggior intensità l'atmosfera natalizia. Gioire nel percorrere borghi antichi e vicoli bui. Dove le luci soffuse si mescolano a catene colorate e le dolci melodie fanno da contrappunto al turbolento vociare dei turisti.

Ci siamo riusciti.

mercatini di natale 2016

ROVERETO – ARCO – CANALE DI TENNO – RANGO DI BLEGGIO

Questo breve viaggio è stato per noi molto molto appagante. Ci siamo sentiti in alcuni casi parte di un grande presepio all'aperto.



Un plauso all'ottima organizzazione locale. Grazie all'aiuto della Protezione Civile, la presenza di comodi Bus Navetta e l'allestimento di aree camper opportunamente dislocate, la visita dei piccoli borghi è stata facile.

La descrizione dell' itinerario sarà breve. E' nostra intenzione pubblicare al più presto questo diario nell'immediatezza del periodo natalizio.

ROVERETO 7-8/12/2016

Prima tappa Rovereto.

Partenza il 7/12/16 dopo la giornata lavorativa. Veloce allestimento del camper e si parte.

Dopo 3h e 30 di autostrada raggiungiamo l'uscita di Rovereto. Il parcheggio per la sosta notturna è situato proprio all'uscita del casello. Impossibile non vederlo. Comodo ma un po' rumoroso. Siamo stanchi e dormiamo di sasso. Fuori il termometro scende a -2°C .

Alle 8.00 colazione poi partiamo per il centro città. Parcheggiamo in una via centrale. Percorriamo via



Dante e raggiungiamo il mercatino. Il mercatino occupa alcune piazzette del centro storico e poi si fonde con un mercato rionale.

Ogni piazzetta ha la sua bella fontana tutta addobbata e con il suo bel presepio sotto teca.

Quello che ci colpisce è l'ambiente ordinato e pulito.

Ancora non c'è la calca di gente delle ore serali e le viuzze sono facilmente percorribili



Risulta piacevole raggiungere la città vecchia sino al museo della guerra.

L'immaneabile trenino per turisti ci fa ripiombare nello spirito dei festeggiamenti.



Sulle pareti delle strette calli si scorgono le targhe che ricordano momenti di storia.

Il primo concerto tenuto da Mozart in Italia, la casa dove visse Antonio Rosmini...



Continuano le alternanze dove la storia passata ben si sposa con l'anima del Natale



Alziamo lo sguardo al cielo ed apprezziamo le geometrie che si sviluppano tra i palazzi della città vecchia.



I mercatini poco lontano incominciano a riempirsi per l'ora di pranzo. Brulè e Brezen





Rientriamo al camper e ripartiamo in direzione Arco.

Raggiungiamo in pochi minuti Arco e, superato il ponte, ci dirigiamo verso il parcheggio comunale.

Siamo fortunatissimi e troviamo libero uno dei 15 stalli disponibili per campers.

Tariffa giornaliera: 10€ dalle 08.00 alle 24.00. (procuratevi le monetine)

In alternativa potete scegliere il campeggio proseguendo per 400 mt.

Il giorno successivo abbiamo notato la presenza di zone idonee alla sosta anche dal lato dei Arco che volge in direzione Riva del Garda.

La posizione della sosta è fantastica, dominata da strapiombanti falesie e dalla sagoma del castello.

Ci troviamo nei pressi dello stadio del Climbing.

Arco è la patria del Climbing, ve ne accorgete una volta raggiunto il centro storico.

Mai vista una simile densità di negozi sportivi!

Ma la nostra prossima meta è la visita del castello.

Si raggiunge dal centro storico.

Diversi accessi si inerpicano per comodi sentieri che dopo qualche centinaio di metri si riuniscono in un'unica via d'accesso attrezzata.

Ordine e buon gusto non mancano.

Qua e là sono ricavati angoli appartati con panchine vista lago di Garda.

Si sale velocemente attraversando un oliveto e splendide piante di agave.

Una piazzola si spinge nel vuoto ad imitazione della lingua che avevamo già visto in Norvegia percorrendo la strada dei Trolls e che domina la valle.



Al termine della salita si raggiunge lo spiazzo erboso dell'anticima della propaggine rocciosa. Da qui è possibile salire alla fortificazione. E' ormai tardi e la visita non è possibile (chiusura ore 16.00).

Approfittiamo per ammirare la vallata verso il lago. Il panora ha una sua particolarità. Qui la natura sembra abbia voluto scherzare, la visuale sul lago sarebbe stata eccezionale ma proprio nel mezzo della valle, in corrispondenza del ramo del lago visibile, questa malandrina ha piazzato una collinetta rocciosa . Il risultato è quello della foto!



Rientriamo al camper breve sosta e ripartiamo per la visita al mercatino.

Ci dirigiamo verso la vicina città vecchia. Evitiamo la via principale e ci addentriamo nei vicoli laterali illuminati dalla luce fioca dei radi lampioni.

Immagini color pastello che tanto ricordano l'opera del pittore Segantini che qui è nato.



Sbuciamo nella piazza attratti dal rumore sordo della folla frammisto a musiche natalizie e dalle luci che si sprigionano in effetti altamente tecnologici.

Ovunque sulle pareti delle case e della chiesa sono proiettate immagini: la Natività, Angeli, Madonnine, versi ecc....



L'effetto più bello è però quello creato sulle pareti del Duomo che riproduce il silenzioso scendere della neve in modo alquanto realistico. Tutte attorno alla chiesa le casette di legno del mercatino completano l'affresco e l'aria di festa prorompe in noi mentre un intenso profumo di brulè richiama la nostra attenzione.





Anche qui sfreccia lungo i vicoli l'immancabile trenino portaturisti.

La giornata volge al termine. Siamo frastornati stanchi e felici. E' stata una giornata esaltante ed altamente remunerativa sotto tutti gli aspetti.

CANALE DI TENNO – RANGO DI BLEGGIO 9/12/2016

Seconda tappa.

Partenza alle ore 09.00. Tenno si trova a soli 10 km da Arco.

Raggiungiamo velocemente il lago di Tenno dove l'organizzazione locale ha predisposto ampi parcheggi fruibili da camperisti. Il parcheggio principale a pagamento è pieno (circa 60 mezzi) ma ci piazziamo poco lontano dove sono presenti 2 ampie aree di sosta per automezzi ed autobus.

Il bus navetta parte proprio da qui (1€/pers. alla corsa)

In 5 minuti raggiungiamo il paesello arroccato sul fianco della montagna. Considerato uno dei borghi più belli d'Italia. E' un gioiellino. Un presepe a cielo aperto.

Le poche case sono costruite su una solida base in pietra che si estende all'interno della roccia mentre il piano superiore si snoda tra scale porte, finestre e solai in legno scuro dai quali spiccano pannocchie arancioni e ghirlande colorate.



Il mercatino si sviluppa all'interno ed esterno del piano inferiore un tempo adibito a stalla o deposito di acquavite.

Ogni anfratto, ogni spazio è un'angolo di mercatino. Questo si snoda senza discontinuità da una casa all'altra. Un grande formicaio dove noi turisti siamo delle formiche che entrano ed escono pieni di cibo. Si perché qui il mercatino si trasforma in qualcosa di veramente diverso da quanto avevamo visto sino ad oggi.



Prodotti locali: formaggi, salami, pane, pasta, miele, vino e tanta polenta ecc...



Tutti comperano, tutti mangiano e bevono grazie anche ai prezzi "onesti".

Concludiamo con un buon Brulè questa rapida visita e rientriamo al camper. Ci spostiamo di 6 km verso Fiaavè ed in corrispondenza di un'ampio parcheggio (zona dove sono presenti reperti archeologici e vecchie palafitte) ci fermiamo a pranzare. Siamo soli, immersi nel verde con il sole che riscalda l'aria. Robin ha tutto lo spazio che vuole per correre all'impazzata.



Riprendiamo la nostra marcia ed arriviamo dopo soli 4 km a Bleggio Superiore.

Le indicazioni ci conducono all'area appositamente attrezzata dall'organizzazione locale per il camper. Campo di tamburello ed un campo di calcio sono disseminati di campers, ne conto almeno 90! Per i più fortunati, ed io sono fra questi, allaccio e servizi vicini. Il tutto alla modica spesa di 10€ per quanti giorni si vuole!

Predisponiamo per la notte e partiamo alla volta del mercatino di Bleggio. A 400 mt. da noi parte il bus navetta. Organizzazione perfetta.

Raggiungiamo anche questo bellissimo borgo, tra i più belli d'Italia (tanto per cambiare), quando calano le prime luci della sera. Ovviamente il mercatino sul calar della sera raggiunge l'apice della vivacità.



L'atmosfera ci trasporta ancor più dento la festa del Natale. Menestrelli che con vesti tradizionali sfilano portando canzoni all'interno delle case (unico neo, mancano le zampogne!).

Le fumarole di vapore che invadono gli ambienti nel momento del taglio della polenta.



Le osterie e le locande da dove fuoriescono profumi di cotechino e brulè. Le luci che addobbano i piani inferiori delle baite.

Tutto bellissimo. Siamo felici di essere qui ora, di far parte per qualche istante di questa bella rappresentazione.

Anche oggi la giornata finisce in bellezza. Accompagno Robin all'ennesima passeggiata salutare mente attorno l'aria fresca di montagna avvolge tutto.

RANGO DI BLEGGIO – BALBIDO 10/12/2016

Terzo giorno .

Il risveglio è dei migliori la giornata anche e siamo pronti per visitare nuovamente Rango ma questa volta con la luce diurna. Percorriamo questa volta il breve percorso a piedi (20 min max) per visitare Balbido.



Il piccolo gruppo di case, lungo la strada che conduce a Bleggio, è particolare. Le case sono affrescate. Dalle nostre parti, in Carnia nei pressi di Gemona del Friuli, una cosa simile (a dir il vero in grande) è presente nel paesino di Bordano, il paese delle Farfalle. Se vi capita di passare vi consigliamo di andare a visitarlo.

Raggiungiamo di lì a poco Rango.

Si presenta sotto la sua luce migliore. Quella che si insinua tra le case creando contrasti che scolpiscono sulle pareti, con il massimo realismo, la crudezza di un vivere in montagna.

Ben lontano dalle comodità a cui ci siamo abituati.







Sentiamo di non dover aggiungere altro. Di non voler aggiungere nulla ...

Nel concludere questo breve diario sentiamo le stesse sensazioni che ci hanno spinto a concludere la nostra breve vacanza anzitempo.

Stando al programma originario avremmo dovuto proseguire per Merano. Con convinzione abbiamo deciso di non andare oltre. Non avrebbe avuto senso. Avevamo raggiunto una condizione di completezza che avremmo potuto solamente rovinare snaturandola.

Con calma abbiamo lasciato Bleggio, ci siamo trasferiti di 4 km nella nostra piazzola preferita all'ingresso della valle. Abbiamo pranzato, percorso il sentiero che porta alle palafitte mentre gli altoparlanti del vicina pista sul ghiaccio intonavano moderne melodie.



*Un Buon Natale
a tutti*

da

Chiara Cristina Giovanni

E Robin 